



Rotary Club Dalmine Centenario - Distretto 2042



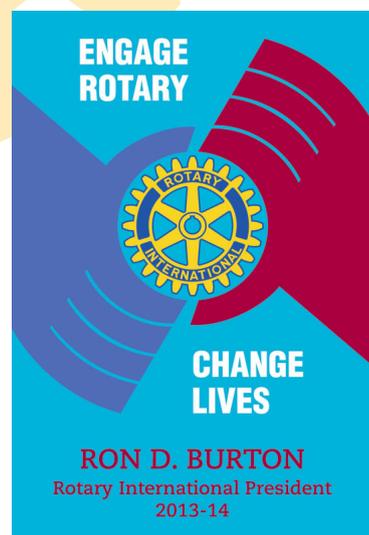
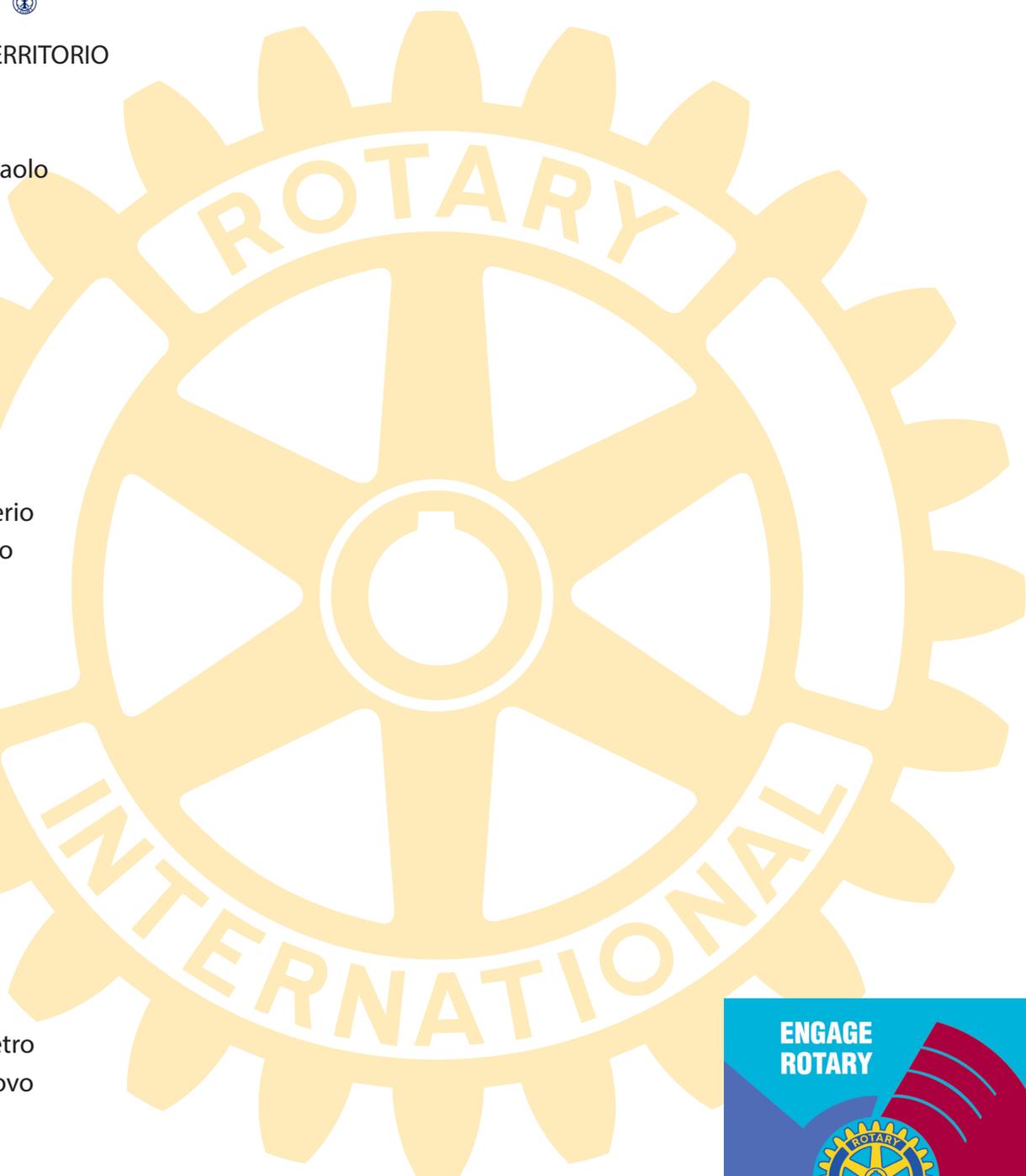
Distretto 2042
**Rotary Club
Dalmine Centenario**

100 Percent Paul Harris
Fellow Club

Periodico d'informazione del Club
ANNO 2013/2014—N. 7

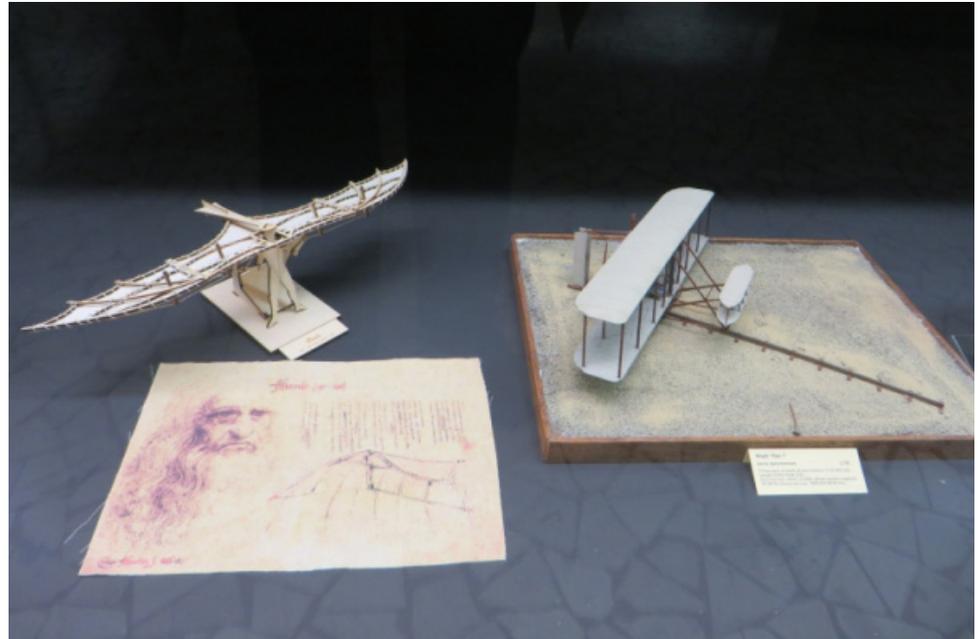
IL NOSTRO TERRITORIO

Arcene
Azzano San Paolo
Bergamo
Boltiere
Bonate Sopra
Bonate Sotto
Brembate
Brusaporto
Cavernago
Ciserano
Cologno al Serio
Comun Nuovo
Curno
Dalmine
Filago
Ghisalba
Grassobbio
Lallio
Levate
Mozzo
Orio al Serio
Osio Sopra
Osio Sotto
Pognano
Ponte San Pietro
Pontirolo Nuovo
Spirano
Stezzano
Treviolo
Urgnano
Valbrembo
Verdellino
Verdello
Zanica



La Scienza del Volo

Sabato 5 ottobre, in concomitanza con l'avvio del programma di BergamoScienza, sono iniziate le visite alla mostra "La Scienza del Volo", curata e allestita dal socio Eugenio Sorrentino, giornalista scientifico e aerospaziale, nelle sale del Museo Civico di Scienze Naturali E. Caffi. All'allestimento della mostra, che si avvale del patrocinio del Rotary Club Dalmine Centenario e sarà teatro della conviviale di giovedì 17 ottobre, ha fornito un contributo rilevante un altro socio, Giorgio Sartori, amministratore di Carminati Allestimenti, che ha prodotto la serie di pannelli che segnano il percorso espositivo. Lo Stato Maggiore Aeronautica ha messo a disposizione una serie di strumenti di bordo, tra cui il cockpit dello F104, equipaggiamenti e rari modelli in configurazione sospesa come il Nieuport 27 e il Caudron GIII, i seggiolini eiettabili e le derivate di G91 e F104.



Un percorso espositivo originale per impostazione e contenuti, basato sul filo sottile che

lega il volo degli uccelli e gli aeromobili progettati dall'uomo. 220 milioni di anni separano le evoluzioni dello Eudimorphodon ranzii, il rettile volante vissuto nel Triassico il cui fossile è presente nell'esposizione permanente museale, dal primo volo dei fratelli Wright (17 dicembre 1903). Negli ultimi dieci anni e un secolo la scienza aeronautica si è evoluta costantemente, segnando un progresso che ha permesso di approfondire e applicare in modo sempre più efficace le leggi dell'aerodinamica.

La mostra illustra le similitudini tra uccelli e aeromobili, l'evoluzione biologica e quella tecnologica attraverso i principi e le caratteristiche del volo, gli studi e i modelli di Leonardo, le figure magistrali della pattuglia acrobatica, offrendo la possibilità di toccare con mano il cockpit di un caccia F104, eliche e profili alari, vivere l'esperienza di un simulatore di volo.

La sezione permanente del Triassico introduce alle specie volanti primordiali e all'evoluzione degli uccelli, attraverso l'illustrazione delle tecniche di volo e delle straordinarie capacità e prestazioni dei volatili, tuttora oggetto di studio per analizzarne l'efficienza e i record di autonomia in aria così come tradurne i comportamenti nella elaborazione dei sistemi complessi basati sulla logica matematica. Migrazioni come voli a lungo raggio, controllo neuronico degli uccelli paragonabile al fly-by-wire dei moderni aeromobili, la modifica dei profili aerodinamici dei volatili associati alle ali a geometria variabile dei supersonici, il parallelo tra il radar naturale dei pipistrelli e il sistema di guida e controllo del volo: sono alcuni dei suggestivi raffronti che s'incontrano lungo il percorso della mostra, corredata con i modelli degli aerei che hanno fatto la storia, dal Flyer dei fratelli Wright al Bell X1 con cui Charles Yeager superò per la prima volta il muro del suono nel 1947.

Le pagine più emblematiche del Codice del Volo di Leonardo, con la riproduzione dell'aliante concepito dal suo genio, aprono la sezione dedicata agli studi che hanno affinato le conoscenze aerodinamiche e consentito di perfezionare le prime macchine volanti trasformandole in velivoli sempre meglio governabili ed efficienti, grazie a profili accurati e combinati con ali e impennaggi performanti, al passaggio dall'elica al motore a getto, all'utilizzo della galleria del vento. Viene spiegato in modo comprensibile come fa un aereo a volare, come si effettuano le manovre più comuni e quelle acrobatiche, le leggi che regolano il volo dell'elicottero.

La parte di allestimento curato dall'Aeronautica Militare Italiana comprende equipaggiamenti strumentali dei caccia F104 e G91 con le rispettive derive, seggiolini eiettabili, una serie di eliche e pale, caschi, paracadute eausili per i piloti, due splendidi modelli in scala sospesi del monoposto francese Nieuport 27 (1917) e del biposto Caudron G III (che effettuò il primo decollo dal ponte di una nave nel 1913), una raccolta di disegni originali del celebre progettista Giovanni Caproni che costruì



e fece volare i suoi prototipi proprio alle porte di Bergamo, sugli aerocampi di Ponte San Pietro e Brembate. All'interno della mostra è stata allestita una sezione multimediale con quattro postazioni video. La prima dedicata alla straordinaria esperienza di Angelo D'Arrigo che sorvolò l'Everest in deltaplano ed entrò in simbiosi con le aquile, perfette macchine volanti di cui vengono descritte le caratteristiche. Una sintesi del filmato "Flying over Everest", concesso dalla Fondazione Angelo D'Arrigo, permetterà di ammirare le mirabili evoluzioni che hanno visto protagonisti l'uomo e l'aquila. Il visitatore ha la possibilità di visionare le immagini che raccontano la storia dell'elicottero e le esperienze nella galleria del vento atte a simulare il comportamento dei velivoli. La quarta sezione, decisamente suggestiva, offre un'originale ricostruzione del programma 2013 della Pattuglia Acrobatica Nazionale, con la descrizione particolareggiata delle 18 figure eseguite dai dieci velivoli MB339 che compongono la formazione.

L'ultimo quadro è dedicato al turismo spaziale, con la rappresentazione delle fasi di volo dell'aerospazioplano SpaceShipTwo che raggiungerà la quota di 100 km prima di rientrare a terra. Il percorso della mostra si conclude con l'esperienza di un vero simulatore di volo, messo a disposizione da Edertainment360, che nasce come strumento di intrattenimento culturale sia per i più piccoli che per gli adulti e come supporto per la divulgazione e la didattica della cultura aeronautica e della scienza del volo.



ROTARY CLUB DALMINE CENTENARIO

ORGANIZZA

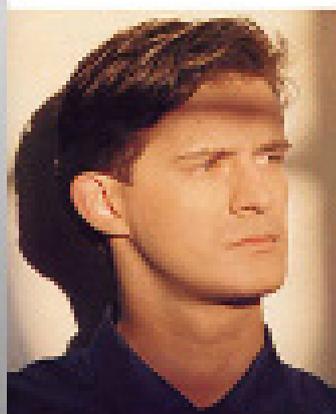
SERATA DI MUSICA

ROCK, COVER DI NEW TROLLS E POOH

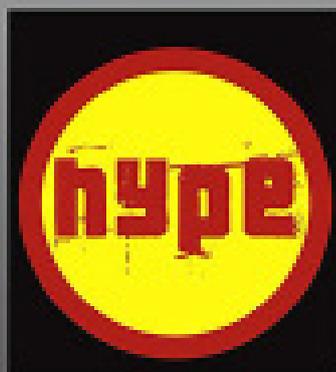
UNA SERA PER SERENA

RACCOLTA FONDI PER CARROZZINA ELETTRICA PER BOMBA DI SERIATE AFFETTA DA S.M.A.

P.Lion



INGRESSO GRATUITO



VAVAFF



25
ottobre
ORE 21.00

SERIATE

CINETEATRO GAVAZZENI
PIAZZA CARLO CATTANEO 1
ALTEZZA CIVICO 40 DI VIA MARCONI



Iniziativa effettuata con il patrocinio e la collaborazione del
comune di Seriate - Assessorati alle Politiche Sociali e Cultura
Ingresso consentito fino ad esaurimento posti

La piccola Serena è già dei nostri

di Eugenio Sorrentino



In occasione del "Parliamo tra noi" svoltosi in sede di conviviale del 10 ottobre scorso, abbiamo avuto ospite in prima serata la famiglia Bertocchi, in vista della serata di venerdì 25 ottobre al cineteatro Gavazzeni di Seriate, organizzata e promossa dal Rotary Club Dalmine Centenario su iniziativa del socio Stefano Beretta, a favore della piccola Serena, di 2 anni e mezzo, affetta da amiotrofia spinale. Papà Cristian e mamma Imma, giunti in compagnia anche del primogenito Francesco di 4 anni e mezzo, hanno illustrato le difficoltà con cui devono fare i conti e la ricerca in corso di cure e ausili adeguati ad aiutare Serena nella vita quotidiana, nella crescita e nell'obiettivo di rallentare l'avanzamento della patologia. L'amiotrofia spinale è dovuta alla degenerazione delle corna anteriori del midollo spinale, cellule deputate all'innervazione della muscolature scheletrica. Appartiene al gruppo di malattie ereditarie, che si manifestano nell'età evolutiva, caratterizzate da ipotonia muscolare e dal coinvolgimento della muscolatura prossimale agli arti. Delle tre forme conosciute, Serena è affetta da una forma intermedia, dovuta alla mancanza di una proteina che non permette ai motoneuroni di svolgere la loro funzione. Ne consegue che la bambina deve indossare un corsetto e tutori alle gambe, necessita di cure e attenzioni costanti e deve sottoporsi a fisioterapia in strutture lontane da Bergamo. Il Rotary Club Dalmine Centenario si è attivato organizzando con Stefano Beretta "Una serata di musica per Serena", finalizzata alla raccolta di fondi per dotare la piccola Serena di una carrozzina elettrica. Il fratellino Francesco non smette un istante di spingerla su e giù con vero amore e trasporto, ma il mezzo motorizzato serve a garantire un'altra prospettiva di autonomia a una bambina che cresce. L'iniziativa è stata promossa con il patrocinio e la collaborazione dell'assessorato alle politiche sociali del Comune di Seriate, dove la famiglia Bertocchi ha preso casa e si appresta a trasferirsi da Carobbio degli Angeli per consentire a Serena di avere spazi e mobilità adeguati alle sue esigenze. Gabriele Cortesi, assessore alle politiche sociali di Seriate, si è detto colpito dall'attenzione e dall'energia rivolte al caso di Serena e alla sua famiglia. Un'azione meritevole che l'amministrazione ha inteso appoggiare fin dal primo momento. Un segnale concreto di accoglienza e solidarietà nei confronti della famiglia Bertocchi nell'anagrafe seriatese. Cristian e Imma, consapevoli del grave problema con cui devono confrontarsi quotidianamente, danno a tutti noi una lezione di vita e speranza, elargendo sorrisi spontanei e guardando al futuro con la forza d'animo e la fede che devono sostenere la loro grande prova. Serena e il fratello Francesco sono tutt'uno nel gioco e promettono di esserlo per il resto del lungo cammino che li attende.

EXPO 2015: UN IMPEGNO PER L'ALIMENTAZIONE E PER LA PACE ALL'INSEGNA DELLA RESPONSABILITA' VERSO IL PIANETA



di Stefania Pendezza

Raccogliendo le sfide e gli obiettivi presentati dalla "Fondazione Rotary International Expo 2015" lo scorso 31 luglio, anche il Rotary Club Dalmine Centenario intende affermare il proprio impegno a sostegno della buona riuscita dell'evento del 2015, attraverso l'azione di supporto all'ambizioso progetto di rivitalizzazione della zona di Astino e di restauro del suo monastero.

Quella che si svolgerà a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre 2015, infatti, sarà una delle più importanti manifestazioni internazionali che l'Italia abbia mai ospitato ed il tema ufficiale con cui il nostro Paese si è aggiudicato la titolarità dell'evento – "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" – appare del tutto in linea con lo spirito del Rotary e con le iniziative che quest'ultimo da lungo tempo promuove.

Il nostro club sosterrà innanzitutto gli sforzi della Fondazione promossa dai Governatori dei Distretti italiani, volti a realizzare una mostra interattiva che informi e coinvolga i visitatori dell'Esposizione. Tale mostra si preannuncia come strumento efficace per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica nazionale e internazionale su concetti legati al perseguimento della pace, di una più equa distribuzione delle risorse del pianeta, della lotta alla fame e alla sete, della tutela dell'ambiente naturale e della biodiversità.

L'Expo costituirà per il nostro club anche l'occasione per dare ulteriore impulso ad iniziative incentrate sulla valorizzazione del territorio orobico. Ai membri del Rotary Club Dalmine Centenario non sfugge peraltro la portata dei grandi spazi di visibilità che Expo 2015 è destinata a generare sulla realtà della nostra provincia e della nostra regione, ovvero su territori che hanno molto da offrire dal punto di vista turistico, culturale e produttivo: questi potranno trarre un auspicato profitto da una grande vetrina internazionale che rimarrà illuminata e visibile non solo per i sei mesi della manifestazione, ma anche per lungo tempo dopo che questa sarà stata dichiarata ufficialmente conclusa.

L'intenzione del nostro club è pertanto quella di potenziare al massimo grado le iniziative pianificate o attualmente in corso, in modo che possano dare i massimi frutti proprio in vista dell'appuntamento che si aprirà di qui a poco meno di due anni: il tutto all'interno di uno scenario in cui le amministrazioni pubbliche, le forze imprenditoriali e le organizzazioni a sfondo sociale saranno chiamate a stringere una fattiva alleanza a difesa del pianeta e delle sue popolazioni più deboli.



IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
Roberto Peroni

Vice Presidente
Eugenio Sorrentino

Segretario
Carmine Pagano

Tesoriere
Giorgio Sartori

Delegato Rotary Foundation
Roberto Lodovici

Delegato Programma Pilota
Luca Della Volta

Prefetto
Mario Riccardi

Past Presidente
Federico Friedel Elzi

Presidente Eletto
Eugenio Sorrentino

Consiglieri
Eugenio Baldini
Stefano Beretta
Walter Consoli
Peppe Pezzoli
Filippo Tirone
Mario Vavassori

CALENDARIO DEGLI INCONTRI CONVIVIALI



Visita alla mostra curata da Eugenio Sorrentino "La scienza del volo"



Assemblea del Club
Consiglio Direttivo
Effettivo e Famiglia Rotariana
Candidature A.R. 2014/2015



Serata Pro Serena
Teatro Gavazzeni Seriate - Concerto

Il nostro Club lo trovi anche su



Redazione:
Eugenio Sorrentino
Andrea Salvi
Stefania Pendezza

Grafica:
Daniele Della Volta

La missione del Rotary International è di servire gli altri, promuovere l'integrità e propagare nel mondo la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace attraverso il diffondersi di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche, professionali e di leadership nelle loro comunità.

